

# Quote latte: la Lega diserta, maggioranza battuta

*Tremonti: nessun'altra manovra nel 2010, sanità esclusa dal blocco turn over*

**ROBERTO PETRINI**

ROMA — Testo blindato, fiducia confermata, no al blocco del turn over nella sanità. «Molti suggerimenti della Camera sono già stati accolti al Senato», taglia corto Giulio Tremonti che ieri ha difeso la sua manovra biennale da 25 miliardi di fronte alla Commissione Bilancio di Montecitorio. Clima teso con i dipietristi che hanno deciso di abbandonare i lavori e il Pd che ha messo in atto la stessa protesta in Commissione Lavoro. E la maggioranza è stata battuta in Commissione Agricoltura su un proprio parere alla manovra che contestava la norma sulle quote latte: determinate l'assenza della Lega che non ha partecipato al voto in polemica con il ministro delle Politiche agricole Galan contrario al provvedimento. Il governo era già stato battuto due volte in aula sulle missioni internazionali.

Di fronte alle voci e ai dubbi sulla necessità di una manovra-bis che molti ipotizzano per il prossimo autunno, il ministro dell'Economia ha rassicurato: «Siamo in linea, non ci sarà un'altra manovra correttiva sul 2010». Anzi per Tremonti la manovra è «solida», l'Europa è «tranquilla» e anche gli italiani «possono stare tranquilli»: il paese ha accettato la manovra. «Mi dispiace per chi spera, ma non ci sarà il collasso», ha aggiunto il ministro che ha tenuto a sottolineare la «meccanica comune» delle Finanziarie europee e ha osservato che aumentare le tasse sarebbe stato un «suicidio».

Tremonti ha cercato di replicare anche alle molte proteste, scioperi e al malcontento che serpeggia nel paese per i tagli della manovra. «Non ci sarà quest'anno la rottura della coesione sociale. Era attesa nel 2008 e nel 2009 e non c'è stata, non ci sarà neppure quest'anno», ha proseguito. E le proteste? «Ho visto un altissimo senso di responsabilità dal basso, da parte delle categorie interessate, come i lavoratori pubblici», ha detto Tremonti che invece ha puntato l'indice su «altri settori» dove ha riscontrato «un minore senso di responsabilità come se ci fosse un attentato di lesa maestà», ha detto, piuttosto che una rea-

zione dovuta all'entità delle riduzioni pari a soli 100-200 euro. Nessun riferimento diretto, ma è utile ricordare che hanno protestato per la manovra magistrati, prefetti, ambasciatori e docenti universitari. Invece, ha continuato Tremonti, «stavolta la manovra tocca anche gli alti papaveri». Espressione che tuttavia ha provocato una immediata e ironica reazione da parte del segretario del Pd Bersani: «I papaveri che conosco io sono i grandi ricchi in termini di capitali, patrimonio e redditi e questi non pagano un euro». Le parole di Tremonti, che è tornato a definire la riforma previdenziale contenuta nel provvedimento la «più grande d'Europa», non convincono il leader della Cgil Epifani che ha definito il provvedimento «iniquo», ha parlato di «brutale rialzo dell'età pensionabile» e ha annunciato una manifestazione a Roma per il 29 settembre.

Tremonti ha sciolto anche il nodo del blocco del turn over nella sanità: in occasione dello sciopero dei medici il ministro per la Salute Fazio aveva detto che non è previsto nella manovra, ma il testo lascia spazio a dubbi interpretativi. Il ministro dell'Economia ha confermato che il blocco non c'è.



Le categorie



#### MILITARI

Alla manifestazione anche Finanziari e Aeronautica: no ai tagli pari all'11%



#### VIGILI DEL FUOCO

Anche loro erano presenti in piazza del Parlamento. Martedì hanno scioperato 4 ore.



#### REPUBBLICA.IT

Neolaureati, la fine del posto fisso. Le tabelle su contratti e salari.



La protesta

Corteo a Roma. A Milano gli allevatori con la mucca Onestina

# Agenti, militari, pompieri in piazza

## “I tagli hanno ucciso la sicurezza”

VALENTINA CONTE

ROMA — Trattori con mucca a Milano. Vuvuzelas e lutto al braccio a Roma. Allevatori che mungono Onestina davanti al Pirellone. Poliziotti che urlano «Vergogna, vergogna!» in piazza Montecitorio. Le proteste esplodono, mentre la manovra di Tremonti è lì di fronte, alla Camera, in attesa del varo definitivo.

«Noi rispettiamo sempre la legge ma la legge rispettinno!», urlano gli uomini della Coldiretti mentre i trattori varcano il centro di Milano e una lunga catena umana “abbraccia” la sede della Regione, giusto prima di essere ricevuti da Formigoni. «Laproroga sui pagamenti delle multe per le quote latte concessa dalla manovra ai pochi “splafonatori” — dice a nome di tutti Nino Andena, presidente Coldiretti Lombardia — è una ferita per la stragrande maggioranza degli allevatori onestini che in questi anni ha rispettato la legge. Se adesso ci dicono che era tutto sbagliato, allora rivogliamo indietro i soldi».

Non va meglio a Roma dove tutto il comparto sicurezza e difesa — 30 sigle sindacali di destra e sinistra, compresi Vigili del fuoco, Aeronautica e Guardia di Finanza — è in piazza: «I tagli sono dell'11%: se non si può cambiare, almeno concordiamo sul dove e sul come», si arrabbia Nicola Tanzi, segretario Sap. Oltre mille persone, sotto il sole. La tensione sale. Alcuni tentano di scavalcare le transenne, contenuti dai colleghi che, ironia, sono di qua con la pettorina della protesta e l'annuncio di morte («Oggi il Paese è a lutto perché è morta la sicurezza»), ma anche di là, come servizio d'ordine. Il grido contro il governo è forte: «Vergogna! Non ci piegheremo alla criminalità organizzata!». Partono i fischi e anche un fumogeno tricolore, a due passi dall'ingresso di Montecitorio. «Siamo buoni solo quando siamo all'interno di una bara», gela Maurizio Dori, delegato del Cocer Guardia di Fi-

nanza.

Arriva qualche politico. Casini (Udc) dichiara: «Vorrei chiedere a Tremonti perché non trova i soldi per i poliziotti, ma li trova per i truffatori delle quote latte». C'è anche Vendola (Sel), Enrico Letta, Franceschini (Pd), Pezzotta. Solidarietà dall'Idv. Spuntano pure le sagome dei poliziotti con la scritta: «Ci hanno pugnalato alle spalle».

Sorpresi i promotori. «Non ci aspettavamo così tanti colleghi e apprezziamo la vicinanza espressa dal presidente Fini che ci ha ricevuti», racconta Giuseppe Tiani, segretario Siap. «Ma siamo delusi da questo governo che sventolava come vessillo la politica della sicurezza. Cosa ne sarà della lotta al crimine e all'immigrazione clandestina con il blocco delle indennità accessorie? Per noi notturni, straordinari, festivi sono essenziali. Senza, non potremo garantire al meglio la sicurezza di tutti».



### Vuvuzelas

I manifestanti hanno acceso un fumogeno tricolore. Poi si sono affidati a fischi e anche alle vuvuzelas stile Mondiale



### Onestina

Gli allevatori della Coldiretti, mobilitati per le quote latte, hanno munto la mucca Onestina davanti alla Regione Lombardia